

IL CASO Ferrovie Nord scongiura la chiusura immediata: tavolo per le idee

Passaggio a livello di Palazzolo: prima la sicurezza, poi alternative

di **Pier Mastantuono**

■ Ferrovie Nord ferma il conto alla rovescia verso la chiusura definitiva del passaggio a livello di Palazzolo e apre il dialogo con la comunità padernese, dando l'ok all'attivazione di un tavolo di confronto, dal quale dovrebbero scaturire ipotesi alternative e magari anche interventi infrastrutturali in favore della città. Nello scorso fine settimana si è svolto il primo incontro in videoconferenza con la segreteria dell'assessore regionale ai trasporti, Claudia Terzi. In video collegamento, il sindaco Casati e i tecnici che hanno partecipato alla riunione hanno sottolineato l'importanza della questione della sicurezza della zona di via Coti-Zelati-via Manzoni-via Monte Sabotino. Evidenziando la necessità di rendere più sicuro l'attraversamento ferroviario. Il Comune di Paderno rimane convinto e determinato a ribadire che possono esistere soluzioni alternative alla chiusura totale che invece risulta essere quella più funzionale per Ferrovie Nord. Come prospettato da anni e annunciato in largo anticipo sull'annuncio di provvedere alla chiusura entro l'estate. Una chiusura per decisione unilaterale che, a questo punto pare scongiurata: per tutta la settimana che si va a chiudere si è attesa la data fissata per l'avvio del tavolo di concertazione, che dovrebbe comunque essere fissata entro breve. Ma ormai appare certo che il passaggio a livello non chiuderà in maniera definiti-



Il passaggio a livello visto da via Coti Zelati

va al termine dei tempi previsti in un primo momento, cioè entro la scadenza del 22 giugno. Oltre alle problematiche connesse con la sicurezza, si è parlato anche dei servizi e del rischio che il quartiere venga diviso in due proprio nella sua parte centrale. Nelle immediate vicinanze delle sbarre della ferrovia ci sono due scuole, diverse attività commerciali di quartiere ma molto frequentate e strategiche per i palazzolesi, il centro anziani e il collegamento verso l'ufficio postale. «Su un punto siamo tutti d'accordo - è la conclusione di Casati dopo questo primo step della discussione - il passaggio a livello può e deve essere reso più sicuro e il Comune è pronto a fare la sua parte. Aspettiamo di leggere cosa ci

scriveranno. Ho ringraziato anche la Regione che vuole rimanere al tavolo di confronto e seguirà l'evolversi della situazione. La discussione deve ancora iniziare e vogliamo che vengano presi in considerazione tutti gli aspetti territoriali connessi all'attraversamento del passaggio a livello». Il fatto che la Regione voglia prendere parte a tutti i passaggi della discussione che si va ad approntare, per trovare soluzioni alternative anche infrastrutturali per tutto il quartiere, trova un plauso anche da parte del Comitato contro la chiusura, Camagni, Aliverti e gli altri promotori, che poche ore prima della video conferenza di avvio del confronto aveva avuto un proficuo colloquio in Comune. ■